

Il Lupo, la Volpe e il Coniglio

Un giorno il Lupo, stanco degli scherzi del Coniglio, disse alla volpe:

- se entro questa sera non riesco ad acciuffare quel monello e mangiarmelo in un boccone, non sono più un Lupo.
- Come farai? - gli domandò la Volpe.
- Tu mettiti a letto e fingi di essere morta. Non muovere un dito, finchè non vedrai il coniglio venirti vicino. Allora ti alzerai di scatto e lo acciufferai, poi, insieme, lo concheremo per le feste. La Volpe obbedì.

Il Lupo, intanto, si avvicinò alla casa del Coniglio e bussò

- chi è? - domandò il Coniglio.
- Brutte notizie – rispose il Lupo. - la nostra povera amica volpe è morta ed io ho l'incarico di portare a tutti gli animali del bosco la triste notizia e di invitarti a porgerle l'ultimo saluto.

Il Lupo se ne andò e il Coniglio, che era diffidente, si recò alla casa della Volpe.

Sbirciò attraverso la finestra e vide la Volpe sdraiata, con gli occhi chiusi, rigida e stecchita. Il Coniglio, furbacchione, si fermò sulla soglia e da lì esclamò ad alta voce:

- Povera amica! Speriamo che non sia morta! Eppure non si direbbe a vederla. Una Volpe veramente morta dimena la coda.

Udendo queste parole la Volpe, che desiderava apparire morta davvero, cominciò a dimenare lentamente la coda. Il coniglio, che non aspettava altro, fuggì a grandi salti e quella sera il Lupo e la volpe rimasero senza cena.

(adatt. Da Joel Chandler Harris, Enciclopedia dei Ragazzi, Mondadori).